

Il potere sociale dei media

di Anna Irene Cesarano



Per Fausto Colombo (2003) media sono apparati socio-tecnici, che svolgono funzione di mediazione nella comunicazione tra soggetti. Non mere tecnologie, ma strumenti vivi per gli attori sociali, le condizioni storiche e il contesto in cui i media operano. C'è qualcosa di più importante che viene veicolato della semplice trasmissione di informazioni tra soggetti, ovvero quel corpus di contenuti

culturali, visioni del mondo, valori ecc. tutto ciò che edifica quei processi di costruzione e riproduzione dell'identità culturale. Il passaggio d'epoca (Fabris, 2008-2009) si scorge e si intravede nella nascente società dei New Media, ed è proprio l'aspetto comunicativo a destare maggiore attenzione. Le reti digitali interattive alimentano e favoriscono la partecipazione, il libero accesso all'informazione, la libertà espressiva, ma d'altro canto alimentano anche il controllo sociale, la conformità, importanti questioni legate alla privacy, il gap partecipativo ecc.

Così come più volte hanno ribadito vari studiosi come Barthes (1977) riflettendo sul fatto che la lingua possa definirsi fascista, non perché ci impedisce di dire, ma al contrario perché ci obbliga a dire. In egual misura Foucault (2005) riflette sulla sessualità degli ultimi secoli sia legata proprio a un'esplosione discorsiva, a una situazione iper-comunicativa che la società attuale subisce in parte, enfatizzando quei contenuti trasmessi e determinate caratteristiche che non sempre hanno una valenza funzionale alla comunicazione. Sarebbero così attinenti alla *dimensione della socievolezza* di cui parla Simmel (1910) e che si dispiega sull'universo semantico contemporaneo. Un tipo di relazione adatta a far provare piacere, piuttosto che a rendere utile la comunicazione (Andò, Marinelli, 2012). Se la nostra vita è on the screen, se la comunicazione è socievole, se i nostri sé si scindono in tanti multipli, se la fine delle grandi narrazioni e della modernità hanno segnato ciò che prende il nome di post-modernità, urge una riflessione e un ripensamento degli attuali problemi scaturiti da un nuovo modo di essere e delle soluzioni pronte a nuovi interrogativi in tutti gli ambiti di vita.